



**REPUBBLICA ITALIANA**

**CORTE DEI CONTI**

***La Sezione del controllo per la Regione Sardegna***

composta dai magistrati:

Donata Cabras	Presidente
Maria Paola Marcia	Consigliere
Valeria Mistretta	Consigliere
Lucia d'Ambrosio	Consigliere
Elisabetta Usai	Primo Referendario
Giuseppe Lucarini	Referendario - relatore

nella camera di consiglio del 24 luglio 2019;

**VISTO** l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

**VISTO** lo Statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna approvato con la legge costituzionale n. 3 del 26 febbraio 1948;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica n. 21 del 16 gennaio 1978, come modificato dal decreto legislativo n. 74 del 9 marzo 1998, recante "*Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna concernente il controllo sugli atti della Regione*";

**VISTO** il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

**VISTA** la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante l'adeguamento dell'ordinamento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

**VISTA** la deliberazione n. 10/2019/INPR del 7 febbraio 2019, e il relativo allegato, con cui questa Sezione ha approvato il programma dei controlli per l'esercizio 2019;

**VISTO** il decreto del Presidente di Sezione n. 4/2019 del 21.3.2019, e il relativo allegato, con cui è stato assegnato al Referendario Giuseppe Lucarini l'esame dei bilanci di previsione e dei rendiconti 2017 e 2018 degli Enti locali, ai sensi degli artt. 1, comma 166, legge n. 266/2005 e 148-bis, d.l.gs. n. 267/2000;

**VISTA** la relazione/questionario sul rendiconto 2017, trasmessa a mezzo CON.TE dall'organo di revisione del Comune di Dorgali ai sensi dell'art. 1, comma 166, legge n. 266/2005, unitamente ai documenti contabili allegati;

**VISTA** la nota istruttoria del 22 maggio 2019, con cui il magistrato istruttore ha chiesto chiarimenti su alcune criticità riscontrate in sede di esame della documentazione trasmessa;

**VISTO** il riscontro istruttorio trasmesso dal Comune di Dorgali con nota del 14.6.2019 e i relativi allegati;

**VISTA** la nota del 19 luglio 2019 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la pronuncia definitiva da parte della Sezione regionale di controllo;

**VISTA** l'ordinanza n. 13/2019 del 23.7.2019 con la quale il Presidente di Sezione ha convocato la camera di consiglio odierna per deliberare sulla predetta relazione;

**Sentito** il relatore, Referendario Giuseppe Lucarini;

### **PREMESSO**

Il controllo sul rendiconto della gestione 2017 del Comune di Dorgali (8.556 residenti al 1.1.2019) ha preso le mosse dall'esame della relazione - questionario tempestivamente trasmessa a questa Sezione dall'organo di revisione, ai sensi dell'art. 1, comma 166 della legge n. 266/2005.

L'esame del menzionato questionario, unitamente alla documentazione ad esso allegata, ha evidenziato una situazione finanziaria complessivamente non problematica, riassumibile con i seguenti saldi: risultato di amministrazione di

€ 5.942.469,10 con una parte "disponibile" pari a € 3.162.123,96; fondo cassa al 31.12.2017 di € 7.035.764,01 con un vincolo di € 1.098.013,64; equilibrio di parte corrente rispettato; assenza di disavanzo da riaccertamento straordinario e di altre forme di disavanzo.

Oltre ai positivi saldi di bilancio, appena evidenziati, l'esame della documentazione contabile ha evidenziato alcune criticità, per il cui approfondimento il 22.5.2019 è stata trasmessa una nota istruttoria con cui si chiedevano chiarimenti sui seguenti aspetti:

- capacità di riscossione dei crediti residui (esercizio 2017): in proposito, nella nota istruttoria veniva evidenziato un inadeguato tasso di riscossione in conto residui per le entrate di cui ai Titoli I + III, complessivamente pari al 19,27%, a fronte di una capacità di riscossione in conto competenza superiore all'80% per i medesimi titoli di entrata;
- accantonamento al FCDE: venivano richiesti chiarimenti per la verifica della congruità dell'accantonamento;
- accantonamenti per passività potenziali e costituzione del fondo per l'indennità di fine mandato: la richiesta istruttoria evidenziava l'assenza di accantonamenti a tali fondi e chiedeva spiegazioni in proposito, anche in riferimento al contenzioso pendente, di cui veniva chiesta analitica ricognizione.

Venivano inoltre evidenziate, sempre in sede di richieste istruttorie, alcune incongruenze tra diversi documenti contabili esaminati, in relazione all'evoluzione del fondo cassa nell'ultimo triennio; si domandava, infine, la trasmissione di un prospetto riepilogativo delle entrate derivanti da immobili di proprietà comunale.

Con nota del 14 giugno 2019 il Comune ha fornito analitico riscontro alle richiamate richieste istruttorie, trasmettendo una relazione esplicativa corredata da pertinente documentazione.

Quanto alla bassa capacità di riscossione dei crediti residui, la rappresentante dell'Amministrazione comunale ha evidenziato che, dalla seconda metà

dell'esercizio 2017, l'ufficio tributi dispone di una unità lavorativa in meno, non ancora ricostituita in ragione dei vincoli assunzionali gravanti sugli EE.LL.

Ha inoltre descritto le modalità di riscossione coattiva dei propri crediti tributari, affidata all'Agenzia delle entrate in qualità di concessionario della riscossione.

Il Comune non dispone di un ufficio legale interno cui destinare, tra l'altro, il recupero dei crediti dell'Ente.

Ha poi evidenziato la pregressa esperienza di affidamento a soggetti privati della riscossione coattiva, sottolineando le criticità riscontrate per effetto del mancato riversamento nelle casse comunali degli importi riscossi. Sullo specifico tema ha, infine, affermato che, compatibilmente con le risorse umane disponibili, il Comune cercherà di incrementare il numero di pratiche espletate per il contrasto dell'evasione fiscale, specie in riferimento alla TARI.

Sono stati poi forniti gli elementi richiesti per consentire la verifica della congruità dell'accantonamento al FCDE.

In riferimento al fondo contenzioso e per passività potenziali, il Comune ha riferito di avere ritenuto facoltativa la relativa istituzione ma che, in sede di assestamento del bilancio 2019, provvederà a costituirlo stanziando le risorse necessarie.

Ha inoltre prodotto alla Sezione una ricognizione del contenzioso giurisdizionale ordinario e amministrativo, come da richiesta istruttoria.

Quanto all'indennità di fine mandato, ha riferito che per mero errore di compilazione del questionario è stato riferito che la somma non è stata accantonata, documentando invece l'avvenuto accantonamento e impegnandosi a rettificare il questionario in parte qua.

In riferimento alla consistenza del fondo cassa nell'ultimo triennio, il Comune ha provveduto a ricompilare la relativa tabella riportante i dati corretti, come richiesto in sede istruttoria, impegnandosi a rettificare il questionario anche in tale parte.

Ha infine trasmesso un elenco degli immobili produttivi di entrate, con indicazione delle stesse.

## CONSIDERATO

Le misure adottate dal Comune di Dorgali in sede istruttoria consentono di ritenere in parte superate e in altra parte in via di superamento le criticità rilevate.

In proposito, l'aspetto su cui è opportuno soffermarsi maggiormente, è rappresentato dalla inadeguata capacità di riscossione dei crediti residui riscontrata nell'esercizio 2017, quando il tasso di riscossione delle entrate di cui ai Titoli I e III è stato pari al 19,27%.

In proposito, appare necessario adottare misure organizzative idonee a migliorare in modo significativo tale elemento, anche alla luce della adeguata capacità di riscossione riscontrata, per i medesimi titoli, nella competenza 2017. I positivi saldi di bilancio evidenziati dal rendiconto 2017 appaiono, invero, compatibili con la richiamata capacità di riscossione in conto competenza (nel 2017 pari all'80,93% per le entrate proprie) e una spesa per investimenti piuttosto contenuta (pari ad euro 413.650 nel 2017) e comunque limitata dalla esiguità delle risorse derivante dalla bassa riscossione in conto residui.

In proposito, appare necessario non solo un generico impegno a incrementare il numero di pratiche da lavorare per il contrasto dell'evasione fiscale, ma adottare, contemporaneamente, idonee misure organizzative obiettivamente idonee a incrementare il tasso di riscossione dei crediti residui da entrate proprie, rimuovendo le cause della bassa capacità di riscossione riscontrata.

In ogni caso, quale che sia la soluzione che il Comune deciderà di adottare, sarà necessario da parte di questa Sezione valutare, in occasione del prossimo controllo annuale sulla gestione finanziaria del Comune di Dorgali, l'efficacia delle misure poste in essere in termini di aumentata capacità di riscossione.

Strettamente connesso a tale argomento è quello relativo alla congruità dell'accantonamento al FCDE.

In proposito, gli elementi forniti dal Comune in sede istruttoria hanno consentito di verificare la congruità della somma accantonata al FCDE.

Il Comune, inoltre, ha evidenziato di avere erroneamente indicato nel

questionario l'utilizzo del metodo "semplificato" per il calcolo dell'accantonamento, avendo invece utilizzato il diverso metodo della media ponderata. E' stata poi accertata l'erroneità dei dati trasmessi al riguardo alla banca dati BDAP poiché, per un riferito errore nel software utilizzato, sono stati considerati solo i crediti formati nell'esercizio di competenza.

Quanto agli accantonamenti per passività potenziali, il Comune ha precisato che provvederà all'accantonamento delle relative risorse in sede di assestamento del bilancio di previsione 2019.

Osserva la Sezione che tale adempimento riveste una particolare importanza per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, anche alla luce della non modesta entità del contenzioso giurisdizionale che interessa il Comune di Dorgali e del conseguente inevitabile rischio di soccombenza processuale, idoneo a esporre l'Ente a spese anche considerevoli. Appare quindi necessario procedere ai previsti accantonamenti in conformità al principio contabile della prudenza.

La ricognizione del contenzioso effettuata in sede istruttoria, ha evidenziato che nella maggior parte dei casi, il Comune di Dorgali ha visto accolte le proprie istanze processuali. Tuttavia, questo dato statisticamente incoraggiante, non dovrebbe indurre l'Ente a sottovalutare il rischio soccombenza e i relativi costi, dovendo invece effettuare i dovuti accantonamenti che, in caso esito positivo della controversia, rappresenteranno economie di bilancio.

Il Comune, inoltre, ha documentato di avere effettuato l'accantonamento per l'indennità di fine mandato e che, solo per un mero errore nella compilazione del questionario, era stato indicato il contrario.

E' stato infine documentato l'andamento del fondo cassa nel periodo 2014 - 2017 nel quale si è evidenziata una tendenziale crescita, chiudendo al 31.12.2017 con una consistenza di € 7.035.764,01 di cui euro 1.098.013,64 rappresentano la cassa vincolata.

Tanto premesso e considerato, la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Sardegna

### **DELIBERA**

di considerare in parte superate e in altra parte in corso di superamento le criticità evidenziate, alla luce dei chiarimenti forniti e delle misure adottate e adottande

### **RACCOMANDA**

l'adozione di opportune misure organizzative volte a incrementare la capacità di riscossione, contestualmente invitando l'Ente ad attivarsi per evitare la prescrizione dei crediti residui di maggiore anzianità;

la costituzione del fondo contenzioso nel corso dell'esercizio 2019, nei termini di cui in motivazione

### **RISERVA**

la verifica dell'efficacia delle misure adottate e adottande in sede del prossimo controllo annuale ai sensi dell'art. 1, comma 166, legge n. 266/2005

### **RAMMENTA**

che copia della presente deliberazione è soggetta a pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013

### **DISPONE**

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura del dirigente dell'Ufficio di supporto, al Sindaco del Comune di Dorgali, al Presidente del Consiglio comunale, all'organo di revisione e al Segretario comunale.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 24 luglio 2019.

Il Relatore

Giuseppe Lucarini

Il Presidente

Donata Cabras

Depositata in segreteria il 26 Luglio 2019

Il Dirigente

Dott. Paolo Carrus